

ORESTE PIVETTA
MILANO

Il 12 dicembre 1969, alle 16,15 in piazza Fontana non arrivò soltanto Nino Sottosanti. I taxi che arrivarono furono due, i tassisti furono due, i viaggi furono due, i passeggeri furono due, e per uno strano caso tutti e due i passeggeri vennero ricordati, tutti e due i tassisti si presentarono, ma Cornelio Rolandi fu dei due quello che si presentò per primo e rese inutile la testimonianza del secondo tassista». Sono poche righe tratte dal libro di Paolo Cucchiarelli, un libro pubblicato nel 2009, da Ponte alle Grazie, *Il segreto di Piazza Fontana*. Il segreto è proprio lì: nel doppio. Doppia bomba, doppio attentatore, doppio taxi, doppio autista. Una sola testimonianza, quella di Cornelio Rolandi. Una rivelazione, nel solco di una storia che comincia con la bomba, che continua con la morte di Pino Pinelli, con l'uccisione del commissario Calabresi, con la fine di Aldo Moro, nel solco dei «doppi estremismi».

Credibile? Lo chiediamo a Carlo

Intervista a Carlo Lucarelli

«Piazza Fontana Ma quale doppia bomba»

Lo scrittore smentisce la tesi sostenuta nel film di Marco Tullio Giordana: «Non c'è nessuna prova. Così si rischia di oscurare la verità storica»

Lucarelli, scrittore, autore soprattutto di una storia di Piazza Fontana, un docu-film (insieme con Giuliana Catamo). A Lucarelli toccò d'essere tra i primi a leggere il libro di Cucchiarelli (che presentò pubblicamente, con «dichiarato contrasto con l'autore», ricorda oggi). Credibile o no, dunque?

«Già molti hanno smentito la fondatezza di una simile versione. In generale, è accaduto che a proposito di una

vicenda come quella di piazza Fontana si siano costruite negli anni, e sono quarant'anni, una verità storica e una verità giudiziaria. Può succedere che qualcuno si provi a smentirle, magari sulla base di una voce anonima o di chissà quale imprevedibile documento riemerso da chissà quale cassetto».

Come è capitato di recente per misteriosi e futuri attentati vaticani...
«Cucchiarelli, nel caso di Piazza Fon-

tana, non è stato l'unico. Peccato che la sua tesi sia sostenuta dal nulla o quasi di una voce anonima, smentita dalla mancanza di altri documenti e persino da quella logica e da quel buon senso che dovrebbe guidare le azioni e la loro interpretazione: perché mai servizi segreti internazionali avrebbero dovuto ricorrere ad una simile tattica per compiere quella strage, perché mai inventarsi le due bom-

VERSO
LA SECONDA
CONFERENZA
NAZIONALE
PER IL LAVORO
NAPOLI
15-16 GIUGNO
2012



CALENDARIO DEGLI INCONTRI REGIONALI

1 MARZO UMBRIA TERNI ORE 15,00
2 MARZO BASILICATA MELFI ORE 17,00
15 MARZO MODENA ORE 21,00
23 MARZO LIVORNO ORE 18,00
26 MARZO FIRENZE ORE 15,00
29 MARZO SARDEGNA CAGLIARI ORE 15,30

2 APRILE CAMPANIA NAPOLI ORE 10,30
5 APRILE TOSCANA FIRENZE ORE 17,00
12 APRILE ROMA ORE 14,30
13 APRILE MARCHE ANCONA ORE 15,00
16 APRILE PIEMONTE TORINO ORE 15,00
20 APRILE VENETO PADOVA ORE 15,00

Per lo sviluppo sostenibile, il PD propone interventi di politica industriale da discutere alla Conferenza nazionale per il lavoro.

Alle riunioni partecipano i responsabili regionali economia e lavoro, i parlamentari, gli assessori regionali alle attività produttive e i consiglieri regionali delle commissioni competenti. Per il Dipartimento Economia e Lavoro coordina le iniziative *Enrico Ceccotti*



A cura del Dipartimento Economia e Lavoro del PD
 economia.lavoro@partitodemocratico.it